TOSCOLANO

Nasce la scuola della carta: i segreti degli artigiani passano alle nuove generazioni

TOSCOLANO Rinasce l'antica tradizione cartaria. Non solo per un'operazione culturale e di salvaguardia di antichi saperi, ma anche e soprattutto per fare impresa, creare occupazione e profitto. È l'idea che si sono messi in testa il Comune e la Fondazione Valle delle Cartiere. Un'idea che ora sarà realizzabile grazie ai fondi del bando della Fondazione Telecom «Beni invisibili, luoghi e maestria delle tradizioni artigianali». Il progetto presentato da Toscolano, polo primario per la produzione di carta della Serenissima di Venezia, è uno degli 8 ammessi a finanziamento tra i 478 presentati. Il contributo complessivo ammonta a 1,5 milioni di euro. Il

progetto «Toscolano 1381: una carta, una storia, un futuro» ne vale 174mila, l'80% finanziati da Fondazione Telecom, il 20% da Comune e Fondazione Valle delle Cartiere, che assieme ad eccellenti partner come l'Associazione Calligrafica Italiana e l'Accademia di Belle Arti «Santa Giulia» di Brescia hanno deciso di scommettere sulla produzione di carta artigianale di qualità. I segreti custoditi dai mastri cartai di Toscolano saranno tramandati alle nuove generazioni grazie all'avvio di una «Scuola della carta» che, oltre alla professione di cartaio, insegnerà le tecniche della rilegatura e della calligrafia e svilupperà percorsi di design ed

arte che coinvolgeranno studenti da tutta Italia, per dar vita a un vero centro produttivo nel museo della carta allestito nell'ex cartiera di Maina, in Valle delle Cartiere. In quella che fu una delle culle dell'industria cartaria italiana si tornerà dunque a fabbricare carta. Non una carta qualsiasi, ovviamente: «Un prodotto di pregio, fatto a mano - spiega il project manager Filippo Cantoni - da utilizzare per scopi artistici, inviti e cerimonie. Come i matrimoni, che sul Garda generano un indotto annuo di 2 milioni». È già stato individuato anche un partner commerciale: Giustacchini Office Store. Il lancio del progetto è in programma entro la fine di novembre. s. bott.